



GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 298

Adunanza 14 dicembre 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 14 del mese di dicembre alle ore 10:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 38 - 8092

OGGETTO:

Adesione di Regione Piemonte all' "Accordo per il credito 2019" sottoscritto dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 15 novembre 2018.

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

Premesso che:

con D.G.R. n. 61-12773 del 7/12/2009 la Regione Piemonte ha aderito all' "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" firmato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali il 3 agosto 2009; con la stessa deliberazione è stato approvato l'elenco degli strumenti finanziari di competenza della Regione Piemonte oggetto di applicazione del citato Avviso comune;

in data 16 febbraio 2011 gli stessi firmatari hanno siglato l' "Accordo per il credito alle piccole e medie imprese" a cui la Regione Piemonte ha aderito con D.G.R. n. 45-1890 del 21.04.2011;

il perdurare della crisi economica ha inciso sulla gestione finanziaria delle imprese perpetuando le difficoltà sia rispetto alle scadenze di rimborso dei prestiti bancari già contratti sia nell'accesso a nuove forme di finanziamento;

per far fronte a questa nuova fase recessiva il 28 febbraio 2012 è stato firmato, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, l'accordo per "Nuove misure per il credito alle PMI" (di seguito "Accordo 2012") a cui la Regione Piemonte ha aderito con DGR n. 49-3759 del 27/04/2012;

a fronte della permanenza di una situazione di difficoltà, che richiedeva il mantenimento di misure di sostegno a favore delle imprese, i firmatari dell' "Accordo 2012" ne hanno prorogato la validità fino al 30/09/2013 di cui la Regione Piemonte ha preso atto con le deliberazioni n. 12-5318 del 8/2/2013, n. 43-5672 del 16/04/2013 e n. 43-6095 del 12/7/2013;

con atto del 1 luglio 2013 l'ABI ha sottoscritto con i suddetti firmatari una nuova intesa denominata "Accordo per il credito 2013" (di seguito "Accordo 2013") che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con l' "Accordo 2012";

con D.G.R. n. 27-6429 del 30/09/2013 la Regione ha aderito all' "Accordo 2013", con validità fino al 30/6/2014, approvando l'elenco degli strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica;

con atti del 30/6/2014 e del 30/12/2014 i firmatari dell' "Accordo 2013" ne hanno concordato successive proroghe fino al 31/03/2015 delle quali la Regione Piemonte ha preso atto con le deliberazioni n. 7-442 del 21/10/2014 e n. 17-941 del 26/01/2015;

in data 31/3/2015 l'ABI ha sottoscritto con le associazioni imprenditoriali un nuovo atto denominato "Accordo per il credito 2015" (di seguito "Accordo 2015") che propone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con i precedenti Accordi;

con DGR 16-1465 del 25/5/2015 la Giunta regionale ha formalizzato l'adesione della Regione Piemonte al suddetto Accordo 2015 per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale regionalizzata indicate nell'allegato A alla deliberazione stessa;

con DGR n. 26-6577 del 09/03/2018 si è preso atto della proroga al 31 luglio 2018 dell' "Accordo per il credito 2015" concordata tra l'Associazione bancaria italiana e le Associazioni imprenditoriali.

Preso atto che:

la ripresa dell'economia richiede di essere ulteriormente rafforzata e che occorre quindi continuare a sostenere, anche sotto il profilo del credito, le imprese – da quelle di minori dimensioni a quelle più strutturate – e in particolare le PMI che ancora risentono degli effetti della crisi, con specifiche misure volte a favorire l'accesso al credito delle PMI e di sostenere quelle imprese che si trovano in temporanea difficoltà finanziaria ma che presentano prospettive di continuità e sviluppo aziendale;

al tal fine, in data 15 novembre 2018, l'ABI ha sottoscritto con le associazioni imprenditoriali un nuovo atto denominato "Accordo per il credito 2019";

il suddetto nuovo Accordo prevede, tra l'altro, una Misura denominata "Imprese in ripresa 2.0" che propone i necessari adeguamenti alle misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti alle PMI, previste dall'Accordo 2015, analoghe a quelle messe in campo con i precedenti Accordi;

la Misura (punto 2 dell'Accordo) prevede, infatti:

- Operazioni di sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti;
- Operazioni di allungamento della scadenza dei finanziamenti;

l'Accordo include, nel suo ambito di applicazione, anche i finanziamenti/mutui assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora l'Ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione (sospensione/allungamento) con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandola al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet. A seguito dell'operazione di sospensione/allungamento il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non deve essere modificato;

in particolare le richieste di attivazione delle suddette operazioni potranno essere presentate dalle imprese a partire dal 1° gennaio 2019 ed entro il termine di validità del nuovo Accordo, fissato al 31 dicembre 2020;

le misure sono applicabili ai finanziamenti in essere alla data del 15 novembre 2018.

le imprese beneficiarie delle operazioni suddette sono le piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori;

non possono essere ammessi alla Misura i finanziamenti in relazione ai quali sia stata già concessa la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, ad eccezione delle facilitazioni di specie concesse *ex lege* in via generale;

al fine di garantire la continuità delle misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti fino alla data di entrata in vigore del nuovo Accordo, 1° gennaio 2019, è stato prorogato al 31/12/2018 la validità dell' "Accordo per il credito 2015" limitatamente alla "Misura Imprese in ripresa"; in questo caso le domande potranno far riferimento esclusivamente a finanziamenti in essere al 31 marzo 2015.

Ritenuto di condividere le finalità di tale nuovo Accordo, per continuare a sostenere il dialogo tra banche e imprese e supportare le imprese ancora in momentanea difficoltà finanziaria.

Ritenuto, pertanto, di:

aderire all' "Accordo per il credito 2019" firmato dall' ABI e dalle associazioni imprenditoriali il 15 novembre 2018;

approvare l'elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui si estende l'applicazione del suddetto Accordo;

demandare alle Direzioni regionali competenti, a fronte della varietà degli strumenti di agevolazione previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale regionalizzata, l'adozione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, nonché ogni iniziativa utile alla sua effettiva operatività.

Visti:

lo Statuto regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la DGR 26-6577 del 9/3/2018.

"Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

d e l i b e r a

-di aderire all' "Accordo per il credito 2019", sottoscritto dall' ABI e dalle associazioni imprenditoriali in data 15 novembre 2018, per la sospensione e l'allungamento dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica;

-di prendere atto della proroga al 31/12/2018 dell' "Accordo per il credito 2015" a cui si è aderito con DGR n. 16-1465 del 25/5/2015 s.m.i.

-di approvare l'elenco degli "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l' "Accordo per il credito 2019", allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo che, trattandosi di contenuti prettamente tecnici, si demandi alla Direzione Competitività del Sistema regionale le eventuali integrazioni o modifiche che si rendessero necessarie;

-di dare atto che la sospensione/allungamento non comporta una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico della Regione Piemonte;

-di demandare alle Direzioni regionali competenti l'adozione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, nonché ogni iniziativa utile alla sua effettiva operatività e per il coinvolgimento di altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di agevolazione di cui all'allegato A, quali il sistema dei Confidi, ai fini della loro adesione all'Accordo, per consentirne l'effettiva operatività e la piena efficacia nell'interesse delle imprese piemontesi;

di dare atto che:

- le richieste di attivazione degli strumenti previsti dal nuovo Accordo potranno essere presentate dalle imprese fino al 31 dicembre 2020;

- per tutto quanto non espresso nel presente provvedimento si fa riferimento all' "Accordo per il credito 2019";

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 14 dicembre 2018.

crn